



COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Nr. 09 Reg. Delib.

OGGETTO:	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/2011. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018 E AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019
----------	--

L'anno duemiladiciassette addi DUE del mese di FEBBRAIO alle ore 17.00 nella sede della Comunità Montana in Barzio, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge si è riunita la Giunta Esecutiva.

		PRESENTI	ASSENTI
1	Presidente CARLO SIGNORELLI	X	
2	Vice Presidente Vicario GUIDO AGOSTONI	X	
3	Assessore ANTONELLA INVERNIZZI	X	
4	Assessore GIUSEPPE MALUGANI	X	
5	Assessore FRANCO REDAELLI	X	
	TOTALE	5	0

Partecipa il Segretario Direttore Generale

AMEDEO BIANCHI

Assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno:

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/2011. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018 E AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019

LA GIUNTA ESECUTIVA

PREMESSO che:

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* ha dato l'avvio ad un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali a cui deve essere uniformata la nuova contabilità;
- l'articolo 228 comma 3 del Decreto legislativo 267/2000, modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, prevede che: *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Decreto legislativo 118/2011) al punto 9.1 stabilisce, tra l'altro, che:
 - a) *Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.;*
 - b) *Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.;*

RICHIAMATI:

- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Decreto legislativo 118/2011) che al punto 5.4 relativo al fondo pluriennale vincolato stabilisce, tra l'altro, che:
 - a) *Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;*
 - b) *L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente;*
 - c) *Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura;*

· l'articolo 175 comma 5-bis del Decreto legislativo 267/2000, modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, che prevede quanto segue: *“L'organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio: e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3;*

RILEVATO che il Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n. 24 del 24.01.2017 ha definito il riaccertamento ordinario dei residui necessario alla predisposizione del conto del bilancio 2016, come da tabulati allegati;

DATO ATTO che, concretamente, il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a:

- individuare i residui attivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2016, destinati ed essere reimputati agli esercizi successivi, quali risultano dal tabulato allegato sub 1), colonna “da reimputare”, da cui si evince inoltre, per ciascun residuo attivo non scaduto da reimputare, l'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri stabiliti dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- individuare i residui passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2016, destinati ed essere reimputati agli esercizi successivi, quali risultano dal tabulato allegato sub 2), colonne “da reimputare”, da cui si evince inoltre, per ciascun residuo passivo non scaduto da reimputare, l'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri stabiliti dal principio applicato della contabilità finanziaria;
- determinare il fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2016, pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio 2016, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2017 del bilancio di previsione finanziario 2017/2019, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- determinare le variazioni da apportare al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 e al Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, quali risultanti dagli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, allegato sub 3), al fine di consentire:
 - a) la determinazione degli accantonamenti relativi al fondo pluriennale vincolato al 31.12.2016;
 - b) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato di pari importo nell'entrata dell'esercizio 2017;
 - c) l'adeguamento degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2017/2019 conseguentemente alla re-imputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi di riferimento;
 - d) l'adeguamento dell'importo dei residui attivi e passivi iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019 ai risultati del riaccertamento;
 - e) l'adeguamento degli stanziamenti di cassa iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019 a seguito del riaccertamento;
 - f) il riaccertamento e il reimpegno delle entrate e delle spese reimputate agli esercizi di riferimento;

CONSIDERATO che questa Comunità Montana ha provveduto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019, con deliberazione di Assemblea n. 38 del 12 dicembre 2016, esecutiva, e che pertanto con il riaccertamento ordinario dei residui si procederà ad apportare le conseguenti variazioni al bilancio medesimo;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisori dei Conti, dottor Roberto Morelli;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del d. lgs.vo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnico/contabile del responsabile del servizio finanziario;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di Legge

DELIBERA

- 1) Di approvare il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 228 comma 3 del Decreto legislativo 267/2000, modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, così come riportato nei tabulati allegati sub 1) e 2), che si riassume come segue:

Residui attivi al 31/12/2016 (a)	6.277.138,46
Residui attivi cancellati per insussistenza (b)	0,00
<i>Residui attivi cancellati e reimputati al 2017</i>	1.824.535,31
<i>Residui attivi cancellati e reimputati al 2018</i>	0,00
<i>Residui attivi cancellati e reimputati al 2019</i>	0,00
<i>Residui attivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi</i>	0,00
Totale Residui attivi cancellati e reimputati (c)	1.824.535,31
Residui attivi conservati (a)-(b)-(c)	4.452.603,15

Residui passivi al 31/12/2016 (a)	8.709.944,38
Residui passivi cancellati per insussistenza (b)	0,00
<i>Residui passivi cancellati e reimputati al 2017</i>	4.539.893,97
<i>Residui passivi cancellati e reimputati al 2018</i>	0,00
<i>Residui passivi cancellati e reimputati al 2019</i>	0,00
<i>Residui passivi cancellati e reimputati agli esercizi successivi</i>	0,00
Totale Residui passivi cancellati e reimputati (c)	4.539.893,97
Residui passivi conservati (a)-(b)-(c)	4.170.050,41

- 2) Di apportare le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 al fine di determinare il fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2016 da iscrivere nell'entrata del bilancio 2017, pari a complessivi € 2.715.358,66 e così suddiviso:

	Parte corrente	Parte in conto capitale
Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2016 da iscrivere nell'entrata del bilancio 2017	1.813.315,68	902.042,98

	Parte corrente	Parte in conto capitale
Entrate riaccertate con imputazione nell'esercizio 2017	685.063,51	1.139.471,80
Spese reimpegnate con imputazione nell'esercizio 2017	2.478.699,19	2.061.194,78

- 3) Di adeguare gli stanziamenti dei residui attivi e passivi iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019 all'importo risultante dal presente riaccertamento ordinario.

- 4) Di adeguare e incrementare gli stanziamenti di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione finanziario 2017/2019 degli importi necessari al fine di consentire le re-imputazioni degli accertamenti e degli impegni individuati dal presente riaccertamento ordinario dei residui.
- 5) Di adeguare gli stanziamenti di cassa iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019 a seguito del presente riaccertamento ordinario dei residui.
- 6) Di trasmettere copia della presente al Tesoriere della Comunità Montana, Credito Valtellinese spa di Sondrio.
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - comma 4 del d. lgs.vo n. 267/2000, con apposita votazione unanime, per dare pronta attuazione ai principi contabili applicati.





**COMUNITA' MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA IN DATA 02.02.2017
AD OGGETTO: "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 118/2011. VARIAZIONI AL BILANCIO DI
PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018 E AL BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2017/2019"**

PARERI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.200 N. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO/CONTABILE

La Responsabile del Settore Amministrativo Finanziario, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto attiene la regolarità tecnico/contabile della stessa.

Barzio, li 24.01.2017



LA RESPONSABILE
rag. Mariarita Coppo

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Carlo Signorelli



IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE
Amedeo Bianchi



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Direttore Generale certifica che il presente verbale è stato affisso all'albo *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69) dal 21 FEB 2017 per quindici giorni consecutivi.

Barzio li



IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE
Amedeo Bianchi





REVISORE DEI CONTI

VERBALE N. 03/2017

Il giorno ventiquattro del mese di gennaio dell'anno duemiladiciassette, presso gli uffici della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, alla presenza della Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Mariarita Coppo, è presente il sottoscritto Rag. Roberto Morelli - Revisore dei Conti, nominato con delibera dell'Assemblea Comunitaria n. 08/2015 del 23 aprile 2015 per il triennio decorrente dal 1° maggio 2015 al 30 aprile 2018, per esprimere il proprio parere sul "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011. Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 annualità 2016 ed al Bilancio di previsione finanziario 2017/2019" (ex D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - punto n. 9.1 - allegato n. 4/2).

Vista la determina della Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Mariarita Coppo n. 024/2017 del 24 gennaio 2017 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011".

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Esecutiva avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011. Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 annualità 2016 ed al Bilancio di previsione finanziario 2017/2019" ed i relativi tabulati allegati predisposti dalla Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Mariarita Coppo.

Il riaccertamento ordinario dei residui è un adempimento previsto dal nuovo ordinamento contabile che non consente la conservazione a residui ma prescrive la reiscrizione in competenza 2017 o seguenti di specifiche poste che, pur trovando corretta imputazione contabile nel 2016, sono divenute esigibili nell'anno in corso e/o che corrispondono a spese finanziate con entrate aventi natura vincolata.

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui la reiscrizione avviene anche con variazione di Bilancio di previsione tramite Fondo Pluriennale Vincolato - FPV.

Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: "[...] l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: [...] b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: 2) proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede

di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio [...]".

Visto l'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: "*[...] prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...]"*.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e, in particolare, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto n. 9.1 - allegato n. 4/2 il quale dispone, tra l'altro, che: "*[...] il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta [Giunta Esecutiva], previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto [...]. Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta [Giunta Esecutiva] che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti [...]"*.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e, in particolare, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto n. 5.4 - allegato n. 4/2 il quale dispone, tra l'altro, che: "*[...] il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese [...]. L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente [...]. Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel Bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura [...]"*.

Visto l'art. 175, comma 5-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: "*[...] l'organo esecutivo [Giunta Esecutiva] con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio [Assemblea Comunitaria], per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio: [...] e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, effettuata entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3 [...]"*.

Rilevato che la Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Mariarita Coppo ha definito il riaccertamento ordinario dei residui necessario alla predisposizione del Rendiconto di gestione 2016, come da tabulati allegati alla predetta proposta di deliberazione della Giunta Esecutiva.

Dato atto che la Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Mariarita Coppo ha provveduto a:

1. individuare i residui attivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2016, destinati ed essere reimputati agli esercizi successivi, quali risultano dal tabulato allegato *sub 1*), colonna "*Da reimputare nel 2017*", da cui si evince inoltre, per ciascun residuo attivo non scaduto da reimputare, l'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri stabiliti dal principio applicato della contabilità finanziaria (pari a complessivi Euro 1.824.535,31);
2. individuare i residui passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2016, destinati ed essere reimputati agli esercizi successivi, quali risultano dal tabulato allegato *sub 2*), colonne "*Da reimputare nel 2017*", da cui si evince inoltre, per ciascun residuo passivo non scaduto da reimputare, l'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri stabiliti dal principio applicato della contabilità finanziaria (pari a complessivi Euro 4.539.893,97);
3. determinare il Fondo Pluriennale Vincolato - FPV al 31 dicembre 2016, pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 - annualità 2016, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2017 del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 (pari a complessivi Euro 2.715.358,66), distintamente per la parte corrente (pari ad Euro 1.813.315,68) e per il conto capitale (pari ad Euro 902.042,98);
4. determinare le variazioni da apportare al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 - annualità 2016 e al Bilancio di previsione finanziario 2017/2019, quali risultanti dagli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, allegato *sub 3*), al fine di consentire:
 - a. la determinazione degli accantonamenti relativi al Fondo Pluriennale Vincolato - FPV al 31 dicembre 2016;
 - b. l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato - FPV di pari importo nell'entrata dell'esercizio 2017;
 - c. l'adeguamento degli stanziamenti del Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 conseguentemente alla reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi di riferimento;
 - d. l'adeguamento dell'importo dei residui attivi e passivi iscritti nel Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 ai risultati del riaccertamento;
 - e. l'adeguamento degli stanziamenti di cassa iscritti nel Bilancio di previsione finanziario 2017/2019 a seguito del riaccertamento;
 - f. il riaccertamento ed il reimpegno delle entrate e delle spese reimputate agli esercizi di riferimento.

Visto il proprio verbale n. 016/2016 dell'08 novembre 2016, contenente il parere di competenza sul Bilancio di previsione 2017/2019 (*ex art. 239, comma 1, lettera b*), n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) e sul Documento unico di programmazione - DUP (*ex art. 239, comma 1, lettera b*), n. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Considerato che l'Ente ha provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2017/2019 con deliberazione di Assemblea Comunitaria n. 038/2016 del 12 dicembre 2016.

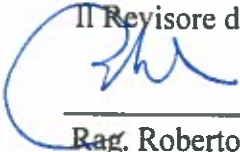
Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 rilasciato dalla Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Mariarita Coppo in data 24 gennaio 2017.

Visto il Regolamento di contabilità armonizzata, deliberato con atto dell'Assemblea Comunitaria n. 039/2016 del 12 dicembre 2016 e, in particolare, l'art. 36 "*Il riaccertamento dei residui*".

Visto il Regolamento del sistema dei controlli interni, deliberato con atto dell'Assemblea Comunitaria n. 06/2013 dell'08 febbraio 2013.

Il Revisore unico dei Conti esprime parere favorevole ex D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - punto n. 9.1 - allegato n. 4/2, al "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011. Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 annualità 2016 ed al Bilancio di previsione finanziario 2017/2019*", segnalando la necessità di apportare le relative conseguenti variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 - annualità 2016 ed al Bilancio di previsione finanziario 2017/2019.

Barzio, 24 gennaio 2017

Il Revisore dei Conti

Rag. Roberto Morelli